

Scuola Secondaria di primo grado di Badia Polesine

Dà il nome alla Scuola Media di Badia Polesine e lustro alla città in cui è nato.

“ALLA SCOPERTA” DI GHERARDO GHIRARDINI

Gli alunni di terza media hanno approfondito vita e successi di un famoso concittadino.

Gli studenti delle classi terze della scuola media di Badia Polesine, hanno avuto l'opportunità, anche se con un anno di ritardo dovuto alle circostanze del Covid19, di celebrare il centenario della morte di Gherardo Ghirardini, l'insigne archeologo badiese che dà il nome alla loro scuola. Hanno incontrato, in video conferenza, Paolo Aguzzoni, giornalista ed ex professore, appassionato di scrittura e di storia locale, che sta portando a compimento la biografia dal titolo *“Gherardo Ghirardini 1854-1920, primo centenario della morte, Badia Polesine ricorda”*, la cui uscita è prevista tra settembre e ottobre 2021.

Aguzzoni ha parlato ad un gruppo di circa 80 studenti, trasmettendo loro il proprio entusiasmo verso un uomo che, guidato da tanta dedizione e da altrettanto impegno, ha saputo guadagnarsi un posto di rilievo fra gli intellettuali e archeologi del suo tempo, dando lustro alla propria città di origine. Nel suo racconto, il giornalista ne ha tratteggiato, sia l'alto profilo professionale, che quello umano. L'archeologo ha infatti lasciato indelebile memoria di sé, anche per la sua statura morale e l'innata gentilezza che lo caratterizzavano.

Fin da giovane Ghirardini, anche sostenuto dal fratello sacerdote, seguì la sua inclinazione nei confronti delle materie umanistiche, indirizzando progressivamente il suo interesse verso l'archeologia. Il suo percorso è stato un crescendo di successi, non privo di ostacoli, affrontati con spirito combattivo e determinato.

Nel 1878 si laureò all'università di Bologna con una tesi dal titolo *“La visione di Dante sul Paradiso terrestre”*. Il suo relatore fu Giosuè Carducci, con cui divenne intimo amico, come testimoniano varie lettere che i due si scambiarono.

In seguito frequentò la Scuola di Archeologia, prima a Roma, poi a Napoli e infine ad Atene. Ghirardini ottenne numerosi riconoscimenti da parte del mondo accademico dell'epoca: già a 31 anni era insegnante di archeologia presso l'università di Pisa, a Padova invece gli fu affidata la Sovrintendenza ai Musei, agli Scavi e alle Antichità del Veneto. Questo prestigioso percorso di carriera lo condusse, nel 1907, ad occupare una cattedra all'università di Bologna, che lo elesse anche Sovrintendente degli Scavi e direttore del Museo Civico. Per molti dei lavori compiuti al Palazzo Teodorico a Ravenna, fu richiesta la direzione proprio di Gherardo Ghirardini.

Nel 1920 Ghirardini morì a Bologna ed oggi è sepolto nella tomba di famiglia a Badia Polesine, città che gli ha dedicato anche un busto **esposto in piazza Vittorio Emanuele II.**

L'incontro con gli studenti è stato organizzato dalla prof.ssa Roberta Supion, in collaborazione con i docenti: Ornella Bassi, Luisa Turco, Massimo Zennaro, **Scilla Guarnieri**, Lodovica Marabese e Spirandelli Giulia.

Aguzzoni, ha raccontato interessanti aneddoti e dettagli di vita inediti, rispondendo con entusiasmo alle molteplici domande poste dagli studenti.

Condividendo un suo pensiero *“siamo grati di questa opportunità che ci siamo regalati in nome di un grande badiese...”*

**Martina Tarantino
Valentina Milan
Alice Annunziata
Flavio Leto**